

SANATORIA 2018-2022

DS6901 DS6901

**Accertamenti
arretrati,
scudo fiscale
per cinque
anni partendo
da cinque mila
euro (mille
euro l'anno)**

Bartelli e Mantero a pag. 24

I ritocchi all'emendamento sulla sanatoria per il concordato preventivo biennale

Fisco, sanatoria con 5 mila euro

Lo scudo su cinque anni. Accertamenti Entrate fino al 2027

DI CRISTINA BARTELLI
E MARIA MANTERO

Scudo fiscale dagli accertamenti fiscali per cinque anni partendo da una base di cinque mila euro (1000 euro per annualità). La protezione del ravvedimento speciale per chi aderisce al concordato preventivo biennale perde l'annualità 2023 dalla prima stesura e consente all'Agenzia delle entrate di poter effettuare riscontri sugli anni accertabili fino al 2027 invece che fermarsi al 2026. Per il resto l'impianto presentato nell'emendamento di maggioranza alla legge di conversione del dl 113/2024 (dl omnibus) va avanti nel suo obiettivo di ultimo trampolino di lancio per le adesioni al concordato fiscale, anche se non sono esclusi ulteriori ritocchi, il nuovo testo della maggioranza depositato ieri sarebbe ancora oggetto di riflessione e potrebbe subire altre modifiche, oggi in commissione è atteso anche il viceministro dell'economia Maurizio Leo. Il decreto scade l'8 ottobre e deve ancora passare alla Camera per la seconda lettura. Ieri intanto è arrivato anche nelle commissioni bilancio e finanze del Senato l'emendamento del governo che fa traslocare il bonus 100 euro dal decreto legislativo attuativo della riforma fiscale su Irpef e Ires al decreto legge omnibus. Le condizioni di accesso restano invariate rispetto alla norma di aprile: a cambiare è la somma erogata (i 100 euro che da lordi saranno netti). Queste le novità pensate in aiuto di partite Iva soggette a pagelle fiscali (Soggetti Isa) e persone fisiche coniuga-

te, capienti con un reddito fino a 28 mila euro (i contribuenti, 1,1 mln beneficiari del bonus tredicesima).

Concordato preventivo ancora più in saldo.

La spinta alle adesioni al patto biennale sulle tasse arriva dall'emendamento a firma Fausto Orsomarso (Fdi), Dario Damiani (FI) e Massimo Garavaglia (Lega), riformulato. La riformulazione prevede per i soggetti Isa (circa 2 mln di potenziali beneficiari) che aderiscono entro il 31 ottobre la possibilità di usufruire di un ravvedimento speciale versando un'imposta sostitutiva calcolata su una base imponibile a sua volta parametrata al punteggio Isa ricavato. Nel ravvedimento è prevista anche l'Irap, ma non l'Iva. Per le annualità 2018, 2019, 2022 si pagheranno imposte sostitutive del 10% per un voto pari o superiore a 8, del 12% per un voto superiore a 8 e del 15% per chi ha meno di 6. Per le annualità 2020 e 2021 l'imposta è ulteriormente ridotta del 30% in quanto sono anni Covid. Il versamento dovrà essere effettuato entro il 31 marzo 2025 in unica soluzione o in 24 rate. Sono previste esclusioni. Come norma di chiusura del sistema, per arginare le accuse da parte dell'opposizione di aver introdotto un condono, è stabilita la possibilità per l'Agenzia delle entrate di poter chiudere gli accertamenti ordinari sulle annualità coperte dalla sanatoria invece fino al 2027 invece che al 2026. Infine per chi non aderisce al concordato, in caso di accertamenti che facessero emergere irregolarità, è previsto un

aumento delle sanzioni.

Bonus 100 euro a dicembre per 1,1 mln di contribuenti. Platea ridimensionata per il bonus di 100 euro netti in busta paga a dicembre. Lo potrà richiedere in autocertificazione al sostituto di imposta (datore di lavoro) chi ha un reddito complessivo da 28 mila euro, capienza fiscale e un coniuge. Nel reddito non si conta la prima casa. I sostituti di imposta che versano il bonus possono recuperarlo in compensazione. Se per una serie di ragioni non ha versato il sostituto la richiesta può essere fatta direttamente nella dichiarazione dei redditi. In serata è arrivato ieri alle commissioni in Senato anche l'emendamento di Fratelli d'Italia a prima firma Guido Castelli sulla tassa sui petrolieri per finanziare comuni. Il decreto seguirà adesso un iter serrato per arrivare in Aula tra giovedì e venerdì. Il presidente della V commissione, Nicola Calandrini (Fdi), riferisce che oggi le votazioni dovrebbero entrare maggiormente nel vivo. L'obiettivo, prosegue Calandrini, resta quello di chiudere i lavori in Senato entro la settimana, il dl scade l'8 ottobre ed è necessario dare il tempo alla Camera di completare il lavoro.

© Riproduzione riservata

